



# ROTARY CLUB BOLOGNA NORD

ROTARY INTERNATIONAL **notizie** DISTRETTO 2072 – ITALIA

Bollettino riservato ai soci ANNO XLIII

Numero 19 – 10 giugno 2014



<b>RON. D. BURTON</b> <i>Presidente Internazionale</i>	<b>GIUSEPPE CASTAGNOLI</b> <i>Governatore Distretto 2072</i>	<b>ALESSANDRO ALBONI</b> <i>Assistente Governatore</i>	<b>CLAUDIO PASINI</b> <i>Presidente</i>
---	---	---	--

Cari amici,  
sabato e domenica prossimi, 14 e 15 giugno si tiene a Bologna il Primo Congresso del nostro giovanissimo Distretto, il 2072. E' iniziato un percorso, che speriamo sia premonitore di numerosi e positivi risultati. In primo luogo per il Rotary e per chi beneficia delle attività e dei service rotariani. I risultati ottenuti quest'anno sono particolarmente lusinghieri e chi ben comincia...Complimenti dunque al Governatore uscente, Giuseppe Castagnoli, che ci onoriamo di avere quale socio del nostro Club, ed agli amici del nostro Club che hanno fatto parte della sua squadra, per il gran lavoro fatto ed un cordialissimo augurio di buon lavoro al Governatore incoming, Ferdinando Del Sante. Cosa c'è di meglio per i soci del Bologna Nord per testimoniare riconoscenza ed amicizia all'amico Pino del partecipare numerosi al Congresso sabato e domenica prossima? A sabato prossimo dunque.

\*

Si avvicina velocemente la fine di questa annata rotariana 2013-2014. Oltre al Congresso del 14 e 15 giugno prossimi abbiamo due ultimi appuntamenti:

- L'uscita di sabato 21 giugno per visitare (con guida) due straordinarie aree archeologiche di epoche diverse, a noi vicine ma ancora assai poco conosciute: i resti della città romana di Claterna a Ozzano dell'Emilia quindi, dopo un pranzo (da non perdere) con menù toscano, i resti del villaggio celtico di Monte Bibele a Monterenzio;
- La serata di mercoledì 25 giugno, nel dolce paesaggio collinare di Zola Predosa presso la Tenuta agricola Manaresi, con ricchissimo buffet accompagnato dagli ottimi vini dell'azienda, per la Relazione di fine annata ed il passaggio delle consegne dal sottoscritto al presidente dell'AR 2014-2015, arch. Luca Guerra.

\*

Sarà particolarmente bello e mi farà davvero piacere poterci incontrare numerosi a questi ultimi appuntamenti dell'annata che va concludendosi.

Claudio Pasini

## LE PROSSIME RIUNIONI



### 14-15 GIUGNO – SABATO-DOMENICA

Savoia Hotel Regency (via del Pilastro 2)  
**1° CONGRESSO DISTRETTUALE 2072**  
(Programma all'interno)

### 21 GIUGNO – ORE 10.00 - SABATO

Con familiari ed ospiti (Con mezzi propri)  
**"I Celti e i Romani"**  
Visita guidata dall'archeologa prof.ssa  
**Luisa Mazzeo Saracino**

#### Programma

Ore 10.00: Area archeologica città romana di Claterna  
(Ozzano Emilia, loc. Maggio)

Pranzo da: Trattoria I Tosco, Monterenzio  
(di fronte al Municipio)  
(ricco menù della cucina toscana).

Pomeriggio (ore 16):

Area archeologica Villaggio Celtico di Monte Bibele  
(Monterenzio, 1 km da Quinzano)

Costo: soci a carico del club; ospiti 30 €.

### 25 GIUGNO – ORE 20.00 – MERCOLEDÌ

Tenuta Agricola MANARESI  
(Via Bertoloni 14/16, Loc. Bella Vista  
- 40069 Zola Predosa)

Con familiari ed ospiti

**RELAZIONE DI CHIUSURA A.R. 2013/14 e  
PASSAGGIO DELLE CONSEGNE**  
tra Claudio Pasini e Luca Guerra

.....  
**SI PREGA DI DARE SEMPRE CONFERMA ANTICIPATA  
ALLA SEGRTERIA ENTRO LE ORE 12.00**

Rotary Club Bologna Nord – Via Santo Stefano 43 – 40125 Bologna  
Tel. 051 238855, Fax 051 224218 – Email: [bolognanord@rotary2072.org](mailto:bolognanord@rotary2072.org)

**Riunione del:** .....29/05/2014  
**Sede:** .....Abitazione di Valter Fabbri  
**Presidente :** ..... Claudio Pasini  
**Relatore:** ..... Prof. Filippo Taddei

### **Soci ordinari**

Bigi, Borasio, Borsari, Bottonelli, Capuccini, Castagnoli, Castelli, Corazza, Donati, Fabbri, Freddi, Golova Nevsky, Guernelli, Luzzana, Manno, Martelli, Notari, Orlandi, Pasini, Scorzoni, Tarlazzi, Zanardi, Ziosi

### **Consorti**

Borasio, Castagnoli, Castelli, Donati, Guernelli, Luzzana, Martelli, Orlandi, Pasini, Scorzoni, Tarlazzi, Zanardi, Ziosi

### **Ospiti dei Soci**

Gianna Sciannamè di Fabbri

### **Soci presso altri Club**

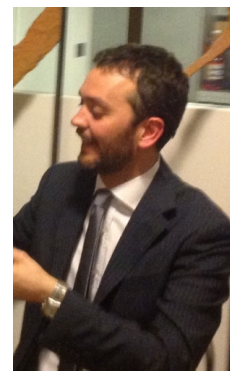
Prandi, Martelli e Castelli al RC Bologna Valle del Samoggia il 23.05.14; Castelli al RC Valle del Samoggia il 28.05.14

### **Rotariani in visita**

Raffaella Pannuti (RC Bologna), Maurizio Cosco (RC Bologna Carducci), Alberto Zambianchi e Antonio Nannini (RC Forlì)

### **Percentuale Presenze: 38.10 %**

Ospiti dell'amico Valter Fabbri e di Gianna, dopo un ricco ed assai vario buffet con prodotti ed ottimi piatti realizzati e portati dai soci e dalle loro gentili signore, alla presenza di numerosi ospiti e rotariani in visita, s'è tenuto l'incontro con il professor Filippo Taddei. Di seguito una sintesi della sua relazione ed un resoconto del dibattito che ne è seguito.



Quello che stiamo vivendo è un periodo davvero straordinario per la nostra economia. Dopo la grande depressione del 1929 stiamo attraversando un periodo di grande recessione, certamente la peggiore dal dopoguerra. In sei anni, dal 2008 ad oggi, abbiamo perso circa 1/10 della nostra produzione e del nostro PIL ed 1,1 milioni di posti di lavoro. Si tratta di una situazione eccezionale ed incredibile nella dimensione dei fenomeni, per la loro entità e repentinità. In sei anni abbiamo assistito ad una trasformazione che abitualmente in passato si verificava in almeno dieci o quindici anni. Sono avvenuti grandi cambiamenti nella nostra economia, ma l'Italia era ed è soggetta ad una malattia cronica. L'Italia infatti era in crisi già da prima della crisi: la nostra economia infatti cresceva meno delle altre economie europee, anche di quelle meno sviluppate, come quelle di Grecia o Portogallo.

Perché l'economia del nostro Paese, appena siamo entrati nell'euro si è come bloccata? All'indomani dell'entrata nell'euro abbiamo beneficiato del calo degli interessi sul debito e la spesa pubblica per interessi si è drasticamente ridotta da 11 a 4/5 punti di PIL. All'inizio degli anni 2000 abbiamo cioè risparmiato oltre 6 punti di PIL (allora equivalenti a circa 90 miliardi di euro) per pagamento di interessi sul debito pubblico. E' come se lo Stato si fosse trovato all'improvviso, senza aver fatto nulla, la disponibilità di un cospicuo dividendo, staccato ogni anno. E che abbiamo fatto nell'intero arco degli anni 2000 quando il Paese si è trovato a poter disporre di questo dividendo? Di quegli anni non si ricordano purtroppo né grandi riforme né grandi investimenti. È un lungo periodo nel quale dal punto di vista del risanamento dei conti pubblici e del rilancio della nostra economia non è successo praticamente niente. In quegli anni il grande malato nell'Unione Europea non era certo l'Italia, ma la Germania. Oggi il grande malato dell'Europa siamo noi. Cos'è successo e perché è successo?

In primo luogo perché abbiamo sottovalutato l'importanza del lavoro. Da almeno tre punti di vista:

- Fiscale
- Della pubblica amministrazione
- Del mercato del lavoro.

Sono tre aspetti sui quali le politiche e l'azione dell'attuale Governo Renzi si stanno concentrando.

Potremmo dire che la fase di malattia acuta che oggi ci colpisce è un colpo di malasorte che capita ad un paese già in precedenza malato. Il lavoro oggi viene svilito, il fisco è irragionevole con cittadini ed imprese, la nostra pubblica amministrazione è complessivamente inefficiente rispetto a quella di altri paesi europei.

Più in dettaglio:

- 1) Il fisco italiano è quello più penalizzante in Europa per lavoro ed imprese. La quota di PIL che viene prelevata su lavoro e imprese sotto forma di tassazione di qualsiasi tipo è superiore di 2 punti a quanto avviene in Gran Bretagna e di oltre due punti rispetto a paesi quali Francia o Germania. Si tratta di 30 miliardi di euro in più che il fisco italiano preleva su lavoro e imprese rispetto agli altri paesi europei. E' una sorta di vero e proprio spread fiscale in particolare sul lavoro. Con il DL 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" il Governo ha riconosciuto un credito ai titolari di redditi da lavoro dipendente e taluni redditi assimilati, purchè di importo complessivo inferiore a 26.000 euro, pari a 80 euro, cioè circa 1.000 euro annui. Si tratta di circa 10.000 di lavoratori italiani. Obiettivo del provvedimento è di colmare almeno parte di questa distanza che ci separa dall'Europa. La riduzione fiscale complessivamente è di 10 miliardi di euro (rispetto ai 30 mld di euro di spread fiscale). C'è un dibattito in corso: perché questo provvedimento non ha riguardato anche pensionati e lavoratori autonomi? La risposta è banale: perché sarebbe costato troppo e non ci sono le coperture. Va comunque evidenziato che in soli due mesi dal suo insediamento questo Governo ha recuperato 1/3 circa del cosiddetto spread fiscale. Si tratta di un provvedimento che porta un beneficio fiscale a 7 contribuenti italiani su 10, in parte preponderante lavoratori dipendenti. Questo intervento ha rappresentato, nella situazione data, il massimo della generalità pur nella selettività. Le coperture ci sono e l'impianto del provvedimento, che sarà permanente nel tempo, è solido.
- 2) La spesa pubblica in Italia è circa 720 mld di euro annui. 10 mld di euro di taglio alle entrate rappresentano poco più dell'1,2%, una dimensione di intervento di riduzione costi che qualsiasi manager sarebbe in grado di attuare nella propria impresa. Il Governo ha deciso di procedere non più a tagli lineari, come negli anni passati, anche perché quando finisce l'effetto dei tagli lineari la spesa riprende a crescere ancora di più che in passato, ma con interventi selettivi. Certo più difficili, ma anche assai più efficaci. Il lavoro affidato al Commissario alla spending review, Carlo Cottarelli, ha proprio l'obiettivo di produrre tagli selettivi alla spesa pubblica, partendo da analisi di grande dettaglio predisposte da gruppi nutriti di analisti. Abbiamo piena consapevolezza che non si può cambiare e ridurre la spesa pubblica se non si interviene in modo selettivo sulla spesa della pubblica amministrazione. In passato in Italia si è proceduto a grandi interventi di semplificazione: si pensi alla cosiddetta riforma Bassanini (altrimenti conosciuta come legge sulla semplificazione amministrativa) di fine anni '90. Certamente a qualcosa è servita e la situazione è migliorata, ma non abbastanza. In primo luogo perché ha legiferato sovrapponendo nuove norme a norme già vigenti. Cita ad esempio il Codice tributario in US, paese nel quale periodicamente viene cancellato e completamente rifatto ex novo. Ebbene, in questo intervento sulla pubblica amministrazione che il Governo Renzi è intenzionato ad approvare, c'è un po' di questa cultura e logica americana. Insomma, abbiamo per obiettivo quello di attuare il primo intervento di destrutturazione della nostra pubblica amministrazione e del nostro sistema fiscale, intervenendo per modificarli in profondità.
- 3) Il mercato del lavoro in Italia è assolutamente irragionevole. In tutti i paesi europei s'è creata dualità sul mercato del lavoro tra lavori a tempo indeterminato e lavori a tempo determinato. Il nostro problema è che in Italia i lavori a tempo determinato non restano in questa condizione di precarietà sociale per periodi di tempo brevi o comunque definiti, come avviene abitualmente negli altri paesi, ma vi restano a lungo termine, se non per sempre. Il tema che dobbiamo affrontare e risolvere è dunque quello di come facciamo a trasformare il lavoro da tempo determinato in lavoro a tempo indeterminato? Mentre infatti negli altri paesi europei la stabilizzazione si realizza dopo un certo lasso di tempo, da noi avviene molto meno. La soluzione possibile è quella di far sì che il contratto a tempo indeterminato, generalmente un lavoro oltre che più stabile anche di maggior qualità, diventi meno costoso rispetto a quello a tempo determinato. Incredibilmente invece in Italia il lavoro a tempo indeterminato costa di più di quello a tempo determinato. Noi vogliamo intervenire sugli oneri sociali per rendere meno oneroso il lavoro a tempo indeterminato. La flessibilità è prevista e consentita, ma nella responsabilità, e deve essere più costosa rispetto alla stabilità.



Con questi intendimenti stiamo quindi curando la cronicità della malattia del nostro paese, con interventi sulla fiscalità, con interventi selettivi sulla pubblica amministrazione e con provvedimenti sul mercato del lavoro che lo allineino a quanto avviene negli altri paesi europei.

Stiamo poi affrontando adesso anche la fase acuta della malattia. E lo facciamo con 15 anni di ritardo. Ora dobbiamo fare quello che colpevolmente non abbiamo fatto per l'intero arco degli anni 2000. La fiducia ricevuta nelle recenti elezioni europee dal PD sta nel consenso ad affrontare finalmente la difficile situazione attuando

quanto dichiarato. Siamo però consapevoli che finora è mancata l'Europa e da soli non possiamo farcela a vincere la crisi e far ripartire la ripresa. I singoli paesi non si sono dimostrati in grado di fronteggiare da soli uno shock globale, partito dal mondo della finanza US e poi spostatosi sul debito pubblico dei paesi. L'Europa avrebbe dovuto intervenire, ma non l'ha fatto e la reazione con la cura per la fase acuta della malattia non può che essere europea. Purtroppo la fortuna della Germania di aver impiegato gli anni 2000, quelli dello sviluppo, attuando riforme efficaci, oggi si tramuta nella sfortuna degli altri paesi europei che non hanno saputo fare altrettanto. Oggi i tedeschi sono particolarmente diffidenti circa la nostra credibilità ed in particolare la credibilità di tutti i governi che in questi anni si sono succeduti ed hanno tutti dichiarato la volontà di fare ed attuare le riforme necessarie a far ripartire l'economia. La novità oggi sta nella Francia, che potrebbe aiutare l'Italia, poiché oggi sono i francesi e non più gli italiani il vero problema europeo. La Francia infatti ha un livello di spesa pubblica primaria al 54% del PIL, che rappresenta un forte campanello d'allarme sulla tenuta dell'eurozona.

In Europa è il momento di cambiare le politiche, dall'austerità alle politiche di sviluppo. Dopo le elezioni europee di domenica scorsa le forze cosiddette euroscettiche rappresentano  $\frac{1}{4}$  dell'elettorato europeo e se vi aggiungiamo le forze politiche ondivaghe su questo tema arriviamo al 40% dell'elettorato. E' evidente pertanto che l'Europa deve modificare i propri equilibri e le proprie politiche. Se infatti l'obiettivo dichiarato della BCE è quello di tenere il tasso d'inflazione sotto il 2% ed in Italia l'inflazione è al massimo allo 0,4/0,6% è evidente che qualcosa non va e che la politica monetaria è fuori target. Quella stessa BCE nella quale Draghi ha lottato strenuamente per affermare una politica di ragionevolezza economica deve cambiare la politica monetaria.

Oggi nel nostro Paese abbiamo una grande responsabilità: migliorare noi stessi attuando l'annunciato vasto piano di riforme e rilanciare il progetto di integrazione europea. D'altronde l'Italia ha dimostrato di saper affrontare duri sacrifici: nel 2011 a dicembre il governo Monti ha attuato la più radicale riforma delle pensioni mai fatta nel Paese ed introdotto la tassa dell'IMU sulla prima casa. Adesso abbiamo l'opportunità di cambiare ed è quello che il governo Renzi vuole fare, quello che propone al Paese e su questo ha avuto il grande consenso elettorale di domenica scorsa.

## IL DIBATTITO

La signora Scorzoni chiede l'opinione del professor Taddei circa il fatto che il risparmio dei cittadini dopo essere crollato negli anni scorsi ha finalmente ripreso lentamente a crescere. E' un segnale di nuova fiducia?

Risponde il professor Taddei confermando che il risparmio delle famiglie durante questi anni di crisi è calato significativamente, mentre ora che il Paese sta finalmente ripartendo anche il risparmio sta aumentando. Ma questo non è un fatto in sé tanto positivo perché il risparmio oggi significa paura. E' un risparmio precauzionale. Dobbiamo pertanto convincere gli italiani a non aver paura, a non temere che gli 80 euro in più in busta paga siano solo un'un tantum, perché sono permanenti e le coperture del provvedimento ci sono e sono solide.

Giuseppe Castagnoli avanza due osservazioni. La prima: la Germania ha il merito di aver fatto quelle riforme che in Italia non abbiamo saputo fare ed ora si sta godendo i frutti, ma in realtà i tedeschi hanno scaricati sugli europei i costi ingenti della riunificazione. La seconda: i problemi della Francia oggi non potrebbero portare ad un doppio euro?



Il professor Taddei ricorda come sia vero che la Germania ha attuato riforme importanti negli anni 2000 (del mercato del lavoro, del fisco, ecc.), facendo ripartire l'economia tedesca, la grande malata in Europa in quegli anni, ma quando è arrivata la crisi nel 2009 anche la Germania ha perso 5 punti di Pil come noi. I tedeschi sono però ripartiti assai più velocemente, perché più solidi e con questa loro ripartenza i loro interessi oggettivamente oggi divergono dai nostri e da quelli di molti paesi europei, specie quelli del sud dell'Europa. I tedeschi infatti ci chiedono di fare oggi, in anni di crisi, quelle scelte e quelle riforme che loro hanno attuato in anni di sviluppo, ma questo per noi oggi sarebbe letale. In processo di unificazione della Germania è di

molto anteriore a quest'ultimo periodo e la riunificazione è costata 20 punti di Pil al paese. Meglio non pensiamo quanti punti di Pil è costato finora al nostro Paese il Mezzogiorno. Circa il doppio euro questo è un rischio da evitare nel modo più assoluto. Non è infatti nelle nostre disponibilità uscire dall'euro. Se infatti domani avessimo l'euro del sud Europa (Seuro) e quello del nord Europa (Neuro.....e già il nome...) immediatamente la gente prenderebbe i propri risparmi e per evitare che si svalutino e li porterebbe fuori dal paese, magari nei paesi del nord Europa. Questo prelievo di risparmio porterebbe inevitabilmente ad una chiusura forzosa delle banche, come avvenne in Argentina. E quando le banche sono chiuse e non si possono prelevare le proprie disponibilità.... La storia ci dice cosa avviene in casi simili ed è bene che in tal caso la storia non si ripeta.

Tomaso Freddi in merito alle politiche del lavoro ed al costo del lavoro contesta che i contratti a tempo determinato costino assai meno di quelli a tempo indeterminato. Basti pensare alla tassa introdotta dalla Fornero sui contratti a tempo indeterminato per finanziare gli ammortizzatori sociali.

Risponde il professor Taddei confermando quanto affermato da Freddi, ma ricordando che il tempo determinato non è la forma contrattuale prevalente di gestione della precarietà. Questo è il problema, perché il piccolo imprenditore che assume, quando le cose non vanno bene non utilizza poi il contratto a tempo determinato, ma troppo spesso il contratto a progetto, altre modalità contrattuali o l'apertura della partita Iva. Sono troppe le possibilità di trasformazione contrattuale dal tempo indeterminato a quelle che denotano precarietà.

Alessandra Nucci non condivide l'analisi e la ricostruzione storica fatta dal prof. Taddei: ad esempio la Germania ha spalmato i titoli "tossici" Greci detenuti dalle sue banche su tutti gli altri paesi europei, compresa l'Italia che ne aveva pochissimi; nel debito pubblico della Germania mancano poi voci di spesa che nel nostro Paese sono considerate. Non è poi così vero che l'Italia prima del governo Monti fosse messo così male ed in realtà dal 2001 al 2007 di riforme ne sono state fatte e molte: da quella della giustizia alla riforma costituzionale, da quella dell'università a quella delle pensioni tanto per citarne alcune.

Risponde il prof. Taddei che è vero che sono state tentate e fatte riforme, ma che queste non hanno poi avuto effetti veri e rilevabili. Basti pensare alla riforma della giustizia, dagli effetti pressochè nulli. Gli anni 2000 non sono stati affatto in Italia anni di grandi riforme ed in particolare sui tre temi cruciali (fisco, mercato del lavoro e pubblica amministrazione) non abbiamo fatto nulla. E' vero che negli ultimi dieci anni l'Italia ha prodotto i maggiori avanzi



primari, ma la nostra spesa per interessi è calata perché essendo nell'eurozona beneficiamo della credibilità tedesca.

Mario Mantovani propone una similitudine con i giorni nostri: anche gli anni '50 e '60 sono stati anni di grande crescita per il Paese, ma nella montagna che si spopolava erano anni di crisi. Quale allora la via d'uscita per recuperare questa parte del Paese in ritardo e quei ceti in difficoltà?

Il prof. Taddei non condivide la similitudine: la scommessa che oggi dobbiamo vincere è di offrire i giusti incentivi al Paese per farlo reagire e ripartire tutto assieme. In fin dei conti le nostre imprese con oltre 10 dipendenti mediamente hanno la stessa produttività di quelle tedesche. Sono quelle con meno di 10 dipendenti che esprimono la metà del valore

aggiunto di quelle tedesche. Quindi c'è già nel nostro tessuto economico un pezzo di Europa all'avanguardia. Dobbiamo far reagire e ripartire tutto il Paese.

Piero Notari si riferisce al recente articolo di Piero Ostellino sul Corriere della sera particolarmente scettico nei confronti di Matteo Renzi e Maurizio Cosco condivide la centralità per il Paese delle tre questioni da affrontare, ma ritiene che manchi un sogno che unisca il Paese. Il professor Taddei liquida la questione di Ostellino dicendo che non è altro che lo scetticismo che caratterizza la Germania ed i suoi governanti sulla capacità dei politici italiani di fare riforme. Il governo Renzi ha una sua visione dei problemi del Paese, ha delle ricette da applicare e vuole provarci sul serio a cambiare il Paese.

Al termine il presidente Claudio Pasini ringrazia il professor Taddei, per la sua partecipazione, per l'esposizione lucida e la chiarezza delle soluzioni proposte. Procedo quindi a consegnargli due omaggi rotariani a ricordo della serata.

Ringrazia quindi Valter Fabbri con Gianna per l'abituale squisita ospitalità, ringrazia i soci e le signore dei soci, per aver generosamente portato i tanti buoni piatti del buffet ed i vini, e ringrazia quindi la sua signora Nicoletta per aver sapientemente organizzato il tutto.

Quanto risparmiato col buffet autoprodotta ed autorganizzato, equivalente a 350 euro, viene quindi consegnato ad Alessandra Nucci, moglie del Governatore, quale contributo del Rotary Club Bologna Nord per il service da lei promosso relativo alla fornitura di e boock alle scuole delle zone terremotate dell'Emilia.

Claudio Pasini



### CV del Prof. Filippo Taddei

*Filippo Taddei è Assistant Professor of Economics alla Johns Hopkins University School of Advanced International Studies (SAIS). Si occupa in particolare di macroeconomia, mercati dei capitali e dell'interazione tra mercato del lavoro e sistema pensionistico. Ha insegnato in precedenza al Collegio Carlo Alberto e alla School of International and Public Affairs di Columbia University. Ha ricevuto il Ph.D in Economics con distinction a Columbia University e la*

*laurea in Economia Politica all'Università di Bologna. E' stato consulente di Right Management - Manpower, FIAT, Banca Mondiale e Citigroup. Collabora come commentatore economico per quotidiani e settimanali. Sposato con tre figlie, è nato a Bologna, cresciuto in Italia ed è diventato adulto in America. E' nato nel '76 ed è al suo primo incarico politico esecutivo, quale responsabile dell'Ufficio economico del Partito Democratico.*

Riceviamo dall'amico socio Tomaso Freddi e pubblichiamo:

Bologna 1 giugno 2014

Agli amici rotariani del Bologna Nord,

La conferenza del prof. Taddei di giovedì scorso e' stata particolarmente apprezzata, anche se non da tutti condivisa, per la competenza dimostrata in tema di macroeconomia, pur nel filone culturale dei "liberal americani" e delle teorie di stampo keynesiano.

Sui tre punti sui quali, come da lui ricordato, si concentrerà l'azione del governo: riduzione delle imposte sul lavoro, coperture nella riduzione dei costi dell'apparato burocratico, politica del lavoro, quest'ultima e' apparsa essere la più' debole e palesemente contraddittoria. Dopo aver affermato che l'obiettivo principale da perseguire è un'organizzazione flessibile del lavoro, come è ormai in tutti i paesi sviluppati, perché solo così e' possibile rimanere competitivi sul mercato mondiale, l'oratore ha infatti affermato che il governo si propone di intervenire per eliminare (secondo lui) una fondamentale incongruenza oggi esistente, procedendo ad aumentare il costo del lavoro da contratto a T. D. (a tempo determinato) rispetto a quello a T. I. (a tempo indeterminato), intervento che sarebbe in evidente contraddizione con l'obiettivo indicato. Non solo: con questa proposta ha dimostrato di ignorare che oggi è già così. (Legge Fornero con il contributo ASPI dell' 1,4% e per lavoro somministrato con un ulteriore 4% del fondo obbligatorio di formazione Forma.Temp). Se oggi molte imprese scelgono un maggior onere dell'1,4% pur di poter disporre di lavoro a T. D. (nel 2013 più' del 60% delle assunzioni e' stato fatto a T.D.), come si può' pensare di aumentare la flessibilità' aumentandone il costo?

Occorre una volta per tutte che l'opinione pubblica e in particolare i giovani sappiano con chiarezza che il futuro del lavoro avrà' comunque il carattere della temporaneità', che anche il lavoro con contratto a T.I. non potrà mantenere le garanzie di stabilità' che ha avuto in passato, che non bisogna illudere i giovani con messaggi ingannevoli, che il termine "lavoro precario" va definitivamente messo al bando. Occorre ricercare nel lavoro a T.D. i lati positivi che lo caratterizzano e che rappresentano i progressi del mondo di oggi. Ad una vita lavorativa che si è' allungata deve corrispondere una varietà' di opportunità e di esperienze di lavoro, che devono essere viste come un decisivo miglioramento delle condizioni umane e sociali ed essere interpretate come una liberazione dalla monotonia di una vita lavorativa spesa al servizio di un unico committente, che ricorda tanto da vicino la servitù' della gleba (il legame alla terra) e il feudalesimo. Certamente questo comporta un maggior impegno individuale e una maggior protezione sociale a livello collettivo, ma è in questa direzione che bisogna operare.

**Riunione del: .....05/06/2014**  
**Sede: .....Savoia Regency**  
**Presidente : ..... Claudio Pasini**  
**"Interclub per la Festa del 50° compleanno del 7° scudetto vinto dal Bologna FC"**

Soci ordinari :

Borasio, Cavazzuti, Corlaita, Donati, Fabbri, Freddi, Golova Nevsky, Guerra, Martuzzi, Pasini, Vicari,

**Percentuale Presenze: 19.00 %**

Nella splendida cornice del Savoia Regency Hotel il Rotary bolognese il 5 giugno scorso ha tenuto la festa per ricordare e celebrare il 50esimo anniversario dall'ultimo scudetto vinto dal Bologna FC il 7 giugno 1964 a Roma in un epico spareggio con l'Inter di Helenio Herrera. Un evento lieto perché carico di ricordi belli, ma allo stesso tempo non privo di tristezza considerando lo stato della squadra e della società oggi. In ogni caso grazie all'arch. Andrea Trebbi, presidente del RC Bologna, instancabile e determinato organizzatore dell'evento al quale di buon

grado anche il nostro Club non ha voluto mancare. Alla serata noi del Bologna Nord eravamo presenti in dodici, accompagnati da tre ospiti dei soci.

Dopo l'aperitivo a bordo piscina, occasione per incontrare e parlare con i numerosi giocatori del Bologna nel campionato 1963-64 presenti all'evento, ci siamo trasferiti nella sala per la cena di gala. L'arch. Trebbi ha quindi salutato e presentato autorità e calciatori del Bologna presenti, sia della storica e mitica annata 1963-64, che calciatori venuti dopo.

Della squadra dello scudetto erano presenti: Romano Fogli, il decano del gruppo; Mirko Pavinato, il capitano; Ezio Pascutti, micidiale ala sinistra; Marino Perani, ala destra; Paride Tumburus, stopper; Paolo Cimpriel, portiere di riserva che non ha quasi mai avuto occasione di sostituire il portiere titolare William Negri; Edmondo Lorenzini, terzino ed infine Primo Rado. A loro sono stati attribuiti numerosi e calorosissimi applausi.

E' stato quindi mandato un caldo saluto a William Negri, portiere insuperabile, a Franco Janich, il libero, e a Harald Nielsen, attaccante centravanti e capo cannoniere in quel campionato, impossibilitati a partecipare i primi due ed indisposto per malattia il terzo.

Infine un deferente e commosso ricordo della sala per Carlo Furlanis, Giacomo Bulgarelli, indimenticabile capitano di quella mitica squadra, ed Helmut Haller, straordinario attaccante trequartista.

Gli altri calciatori del Bologna presenti erano: Franco Colomba, Giancarlo Marocchi, Bruno Pace, Michele Paramatti, Gino Pivatelli e Giuseppe Signori.

Un caloroso applauso ha quindi salutato la presenza in sala di Mariolina Bernardini, figlia di Fulvio Bernardini, l'allenatore che dopo aver vinto lo scudetto con la Fiorentina lo vinse nuovamente con il Bologna, e di Stefano Dall'Ara, nipote del più grande presidente che il Bologna abbia mai avuto: Renato Dall'Ara.

La serata e' stata condotta da Italo Cucci, che ci ha trasferito ricordi e simpatici aneddoti e dalla bella e simpatica Sabrina Orlandi che ha poi intervistato calciatori e protagonisti di quell'annata.

Dopo l'intervento dell'Arch. Andrea Trebbi, successivamente integralmente trascritto, si è tenuta la cena. Al termine tutti i protagonisti di quello scudetto sono stati premiati con una targa del Rotary.

E' stata notata l'assenza dell'amministrazione comunale, alla quale viene comunque spontaneo rivolgere una domanda: possibile che la città di Bologna non abbia ancora pensato di dedicare una via a questa mitica squadra dell'ultimo scudetto o per lo meno al suo indimenticato capitano, Giacomo Bulgarelli? Sarebbe proprio il caso di rimediare a questa colpevole dimenticanza.

Claudio Pasini

### **Il brano d'apertura del Presidente Arch. Trebbi:**

Buonasera e benvenuti!

Sono Andrea Trebbi, Presidente del Rotary Club Bologna, ideatore e patrocinatore di questa epocale Festa del 50° compleanno del 7° scudetto vinto dal Bologna FC il 7 giugno 1964 a Roma, una celebrazione oltremodo significativa per la città di Bologna e per la sua squadra di calcio, anche perché è verosimile ritenere che la prossima gloriosa ricorrenza di quel 7° scudetto avverrà tra altri 50 anni, ovvero nel 2064.

Premetto che abbiamo ritenuto opportuno di anticipare di 2 giorni l'evento rispetto alla data esatta, in quanto era logico supporre che sabato 7 giugno 2014 ulteriori occasioni di riconoscimenti avrebbero potuto interessare la squadra del Bologna FC del campionato 1963-64 da parte delle Istituzioni cittadine.

Rivolgo un ringraziamento e un saluto particolarmente caloroso ai calciatori che composero l'organico di quella formidabile squadra e che questa sera ci onorano della loro presenza.

In ordine alfabetico, e indicandoli con i ruoli che ricoprivano in quella squadra, invito a trasferirsi sul palco: il 'mediano' Romano Fogli, il 'terzino' e capitano Mirko Pavinato, l' 'ala sinistra' Ezio Pascutti, l' ala destra' Marino Perani, lo 'stopper' Paride Tumburus; inoltre invito i 'portieri' Paolo Cimpriel e Rino Rado e il 'terzino' Edmondo Lorenzini.

Rivolgo un affettuoso pensiero a chi, tra i calciatori di quell'organico, non è con noi, mi riferisco al 'portiere' William Negri, al 'libero' Franco Janich, e mi riferisco al 'centravanti capocannoniere' Harald Nielsen, che per primo mi manifestò il grande entusiasmo di partecipare con tutta la sua famiglia alla nostra Festa, ma che una recentissima indisposizione, ormai risolta, gli ha impedito di essere qui stasera.

Rivolgo inoltre un commosso pensiero a Carlo Furlanis, Giacomo Bulgarelli e Helmut Haller.

Saluto affettuosamente Mariolina Bernardini, figlia di Fulvio, il magistrale conduttore di quella fantastica squadra.





Saluto il Dott. Stefano Dall'Ara, nipote del Comm. Renato Dall'Ara, il Presidente che ha disegnato buona parte della prestigiosa Storia del Bologna FC.

Rivolgo un caloroso benvenuto ai calciatori che hanno indossato la maglia del Bologna in altri momenti e a cui abbiamo deciso di rivolgerci per averli come prestigiosi testimoni di questo evento di celebrazione. In ordine alfabetico sono: Franco Colomba, Giancarlo Marocchi, Bruno Pace, Michele Paramatti, Gino Pivatelli, Giuseppe Signori.

Consentitemi di inviare pubblicamente un saluto a Kenneth Andersson, a Igor Kolyvanov e a Marco Di Vaio che avremmo voluto avere con noi ma che sono intrattenuti da impegni ineludibili.

Saluto le consorti e i parenti che accompagnano tutti questi protagonisti.

Saluto le Autorità rotariane, i Presidenti dei 5 Rotary Club Felsinei che hanno aderito a questo evento, gli esponenti delle testate giornalistiche.

Il Rotary Club Bologna, fondato nel 1927 e quindi testimone di ben 6 dei 7 scudetti vinti dal Bologna FC, ha fortemente voluto l'odierna celebrazione del cinquantesimo compleanno del 7° scudetto per i seguenti motivi:



per rievocare l'inestimabile patrimonio tramandato dalla gloriosa storia della squadra di calcio del Bologna FC, valore costruito dagli interpreti che questa sera festeggiamo e da molti altri interpreti che li anticiparono trionfando in Italia e in Europa; per

rievocare il magnifico spettacolo del calcio praticato da quel Bologna FC, dato che suscitò l'ammirazione di tutto il Paese e che Fulvio Bernardini, il 2 febbraio 1964 al termine della partita Bologna-Torino conclusasi 4-1, commentò con la frase divenuta famosa 'COSI' SI GIOCA SOLO IN PARADISO!';

per rievocare, infine, la dimensione di un successo, quello del 1963-64, di grande ed appassionato valore popolare, suggellato dalla costante presenza allo Stadio Comunale di 50 mila persone trepidanti ed entusiaste tra le quali, certamente, vi erano molte delle persone presenti oggi.

Non da ultimo, ha determinato un ulteriore motivo di forte impulso alla programmazione di quest'evento da parte del Rotary Club Bologna il timore che una città sovente distratta verso 'le proprie cose', e quindi anche verso le proprie pur rilevanti espressioni sportive, potesse non prodigarsi convenientemente per esaltare l'epocale ricorrenza del 50° compleanno del 7°, e purtroppo ultimo, scudetto del Bologna FC.

In effetti, il patrocinio di quest'evento ambisce ad incoraggiare la restaurazione del grande calcio a Bologna e a riabilitare in ogni disciplina il requisito dell'eccellenza come prioritario in un ambiente che pare disinteressato all'obiettivo di elevarsi.

Riferendoci alla sua prestigiosa squadra di calcio, non vi è dubbio che se la città intitola strade a cantanti stranieri potrebbe dedicarne una ad Angelo Schiavio e un'altra a Giacomo Bulgarelli, per esempio, e inoltre, non vi è altrettanto dubbio che questo 50° compleanno del 7° scudetto poteva essere arricchito dall'assegnazione dell'8° scudetto del Bologna FC, quello del campionato 1926-27 mai assegnato in quanto revocato al vincitore Torino e che una città e una Società sportiva più motivate, appassionate e ambiziose avrebbero dovuto e dovrebbero assolutamente pretendere per quel Bologna classificatosi al secondo posto.

Nell'augurio che la stella del glorioso Bologna FC torni quanto prima a brillare nel firmamento del calcio europeo (perché ricordo ai più giovani che per almeno 50 anni della sua storia, assegnare al prestigio del Bologna FC l'aggettivo Italiano era limitativo!), do' inizio a questa celebrazione del 50° anniversario del 7° scudetto presentandone la conduttrice ufficiale, Sabrina Orlandi, e il commentatore, coevo di quella formidabile squadra, Italo Cucci.

### ... e le parole di conclusione:



Concludo, formulando i ringraziamenti del Rotary Club Bologna, oltre che ai magnifici calciatori che formarono la squadra che vinse il 7° scudetto e ai loro colleghi che indossarono in altre epoche la gloriosa maglia del Bologna FC, a coloro i quali hanno attivamente collaborato alla formazione di quest'evento:

la conduttrice Sabrina Orlandi,  
il commentatore Italo Cucci,  
lo storiografo Luciano Brigoli,  
le Aziende sostenitrici,





e la Società M&P Editore organizzatrice affidataria di quest'evento. Ringrazio sentitamente, infine, tutti i presenti, rotariani e non rotariani, che hanno contribuito al successo di quest'indimenticabile cerimonia.

## **INFORMAZIONI DAL DISTRETTO 2072**

### **LETTERA MENSILE DEL GOVERNATORE**

LETTERA DEL GOVERNATORE – GIUGNO 2014

Care amiche e cari amici rotariani, siamo arrivati alla conclusione del nostro viaggio comune nella prima annata del “giovane” Distretto 2072. Questa è la mia ultima Lettera del Governatore e l'Agenda rotariana vuole che sia dedicata ai cosiddetti Circoli professionali, cioè alle attività che nascono attorno al Rotary grazie all'impegno dei soci che operano in determinati settori o praticano, ad esempio, alcuni sport. A questo proposito devo dire che abbiamo cercato di gettare alcuni semi per dotare il nuovo Distretto di una prima rete di Circoli: abbiamo “ristrutturato” la Associazione degli Alumni, cioè degli ex borsisti, con l'intento di contattarli e sondare la loro disponibilità a riavvicinarsi al Rotary; abbiamo creato un Elenco dei Volontari del Rotary con l'auspicio che nel corso degli anni

possa riempirsi di nomi di amiche e amici pronti a svolgere il loro servizio in favore di chi ha bisogno; abbiamo, sul fronte sportivo, messo le basi per l'Associazione dei Golfisti rotariani del Distretto, ai quali potrebbero seguire i tennisti, i ciclisti e così via.

Il valore dei Circoli sta nel fatto che aiutano a rafforzare l'amicizia e la coesione sia all'interno dei Club sia in tutto il Distretto. E' quindi auspicabile che ai semi appena gettati segua un lavoro di attenzione alla crescita e di ulteriore fertilizzazione per estendere la forza e l'attività di queste piccole ma sane realtà rotariane.

Fatta questa doverosa premessa sul tema del mese, voglio dedicare – come è naturale – questa Lettera di giugno a un breve bilancio dell'annata (lo tratteggerò in modo più ampio al Congresso) e a un saluto a tutti voi.

Come sempre accade quando comincia un nuovo ciclo, l'impegno è più gravoso ma aumentano anche l'entusiasmo e la voglia di fare. E' questo che spero sia emerso nel corso dell'annata rotariana: il Distretto 2072 doveva affrontare alcuni passaggi non facili, doveva non disperdere l'eredità del 2070 e nel contempo indicare una strada in parte nuova, doveva dare il segno di una forte capacità di progettazione e di concretezza. Noi ce l'abbiamo messa tutta per raggiungere questi obiettivi.

Quando dico noi, mi riferisco al Team distrettuale (con il Segretario Paolo Malpezzi, il Co-Segretario Mauro Magagnoli, il Prefetto Lucio Montone, il Tesoriere Angelo Castelli), ai Past Governors e ai Governatori che mi seguiranno a cominciare da Ferdinando Del Sante, agli Assistenti, ai Presidenti di Commissione e di Sottocommissione, ai Presidenti di tutti i 48 Club del Distretto. Ma non solo, perché in questo “noi” siete ricompresi – care amiche e cari amici – tutto voi, tutti i rotariani del Distretto.

Ho infatti sempre trovato amicizia, stima, collaborazione, attaccamento al sodalizio, disponibilità a servire secondo lo stile rotariano, desiderio di costruire qualcosa che testimoniassero i valori e i principi che rendono grande il nostro sodalizio. E con me ha provato le stesse sensazioni mia moglie Alessandra, che vi ringrazia a sua volta assieme alle vostre (o ai vostri) consorti. Quindi a tutti voglio rivolgere un GRANDISSIMO GRAZIE per quanto avete fatto per il Rotary, per il Distretto, per i vostri Club, per i progetti che avete finanziato e realizzato, per la generosità che avete dimostrato, per la disponibilità al servizio che ha onorato la vostra divisa rotariana.

Gli esempi che potrei citare a questo proposito sono tantissimi e sappiamo come in questi casi si rischia sempre – volendoli citare tutti – di dimenticarne qualcuno. Allora voglio limitarmi a ricordare solo alcune grandi cifre che però ritengo altamente significative.

Abbiamo portato a termine – con la Fondazione Rotary e sotto l'impulso di Leonardo de Angelis – progetti per quasi un milione di dollari tra sovvenzioni globali e distrettuali, con una particolare attenzione alla zona del terremoto. Sulla quale sono però intervenuti, anche senza il sostegno della Fondazione, i singoli Club e il Distretto. Così è stato possibile, nel Modenese, realizzare il Pala Rotary inaugurato a fine aprile: un progetto che sembrava



impossibile ma che è stato portato a termine con uno stanziamento di 350mila euro ricavato dalle donazioni dei rotariani. A una comunità provata dal sisma e dalle distruzioni è stato offerto un luogo in cui giovani e anziani possono ritrovarsi e ritornare gradualmente a una situazione di normalità.

Ma sarebbe lungo anche elencare le iniziative promosse a favore dei giovani, dalle borse di studio all'organizzazione del Ryphen e del Ryla, alla partecipazione al rinato Ryla nazionale, al grande raduno internazionale dello Scambio giovani a Fognano, alla "spedizione" in Svezia per il VTE. Abbiamo avuto anche la fortuna di trovare degli splendidi ragazzi nel nostro Rotaract, guidato dal bravo Giordano Giubertoni: con loro abbiamo organizzato molte iniziative a cominciare dal Forum di Imola a fine marzo. E abbiamo, con l'impegno costante di Mario Pantano (rotariano di lungo corso e di eccezionale entusiasmo), creato tre Club Interact che ci hanno permesso di costruire il Distretto Interact 2072 intitolato a Marco Biagi, già giovane interactiano. Davvero un risultato di grande valore.

Care amiche e cari amici,

mentre scrivo sono tante (probabilmente troppe) le immagini che mi scorrono davanti agli occhi e mi accorgo che per raccontare tutto ciò che abbiamo fatto (speriamo nel modo migliore) mi occorrerebbero parecchie pagine.

Allora cerco di soffermarmi sinteticamente su alcuni punti. Il primo è la comunicazione: con la competenza e la dedizione di Gianluigi Poggi e la collaborazione fattiva di tanti rotariani abbiamo creato il nuovo sito del 2072, varato la newsletter mensile e realizzato quattro numeri della Rivista in carta (l'ultimo esce in occasione del Congresso).

Il secondo è la cultura, che fa parte del Dna di questa terra: abbiamo promosso il "Premio Marconi per la creatività" con la Fondazione Marconi e l'Università di Bologna e il "Premio Marco Biagi per le nuove generazioni" con la Fondazione intitolata al giuslavorista assassinato dalle Brigate Rosse. Abbiamo altresì dato vita a una collana di libri e raccolte - "Viviamo il Rotary" - che sia testimonianza dell'impegno culturale e ideale di tanti rotariani.

Il terzo punto lo riassumo nell'amore per il Rotary che deve indurre noi tutti a guardare avanti e a costruire nuovi ponti di amicizia e nuove occasioni per trasmettere i nostri valori. Così abbiamo creato - seguendo le indicazioni del Presidente Ron Burton e del Rotary International - un E Club, cioè un Club rotariano che utilizza la Rete, e un "Club satellite", che si muove su un territorio che non permette per il momento la formazione di un Club tradizionale ma che pone le basi per giungere a quell'obiettivo. Inoltre sono stati costituiti un nuovo Club Rotaract e, come ho detto in precedenza, tre Club Interact.

Voglio chiudere questa Lettera ricordando che siamo entrati come Distretto nella Fondazione Rotary per l'Expo e che dobbiamo prepararci con il Rotaract a svolgere un servizio di assistenza e collaborazione presso il padiglione che il Rotary allestirà a Milano. E' una occasione da non mancare!

Ora non mi resta che rinnovare il RINGRAZIAMENTO per l'amicizia che mi avete dimostrato e il sostegno che mi avete dato.

**BUON ROTARY A TUTTI!!!**

Giuseppe Castagnoli

## 1° CONGRESSO DEL DISTRETTO 2072

### **PROGRAMMA**

#### **SABATO 14 GIUGNO**

08.30 - Apertura della segreteria, registrazione e caffè di benvenuto

09,30/10,30 - Onore alle Bandiere

Governatore **Giuseppe Castagnoli**, Apertura del Congresso

Saluto di **Andrea Trebbi**, *(Presidente R.C. Bologna)*

Intervento di: On. **Gianluca Galletti**, *(Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare)*

La prima annata del distretto - Chairman **Gianluigi Quaglio** - **Giuseppe Castagnoli**, *Storia dell'Annata* - Senatore **Mario Greco** (Rappresentante del Presidente Internazionale), *Tema del Presidente Ron Burton*

10,30 - 11,30 - La squadra - **Paolo Malpezzi** con **Lucio Montone**, **Mauro Magagnoli**, **Angelo Castelli**. *Gli eventi distrettuali, le visite ai Club, le finanze; La Carta ai nuovi Club Rotary, Rotaract, Interact*



11.30 – 12,30 - *L'attualità* - **Giuseppe Castagnoli, Elio Cerini** (Chairman Fondazione EXPO 2015), **Giovanni Morandi** (Direttore di QN - Resto del Carlino), **Andrea Segré**, dialogano su Expo e Fico  
**Giuseppe Castagnoli e Alberto Breccia Fratadocchi** (PDG 2090, Accademico delle Scienze) - *Dichiarazione universale dei doveri dell'uomo*

12.30 – 13,00 - **Senatore Mario Greco** (Rappresentante del Presidente Internazionale, PDG 2120), *Il Rotary nella società d'oggi*



Il programma degli accompagnatori prevede la partenza alle ore **11,00** di Sabato 14 giugno dall'Hotel Savoia Regency per l'escursione con il Citybus

13.00 - Colazione di lavoro a carico del Club (sostituisce una conviviale)

15,00 – 16,00 - *Il servire rotariano* - **Leonardo De Angelis** con **Gianpiero Lugli, Chiara Cecchetto, Daniela Di Marcantonio, Stefano Righi, Alessandra Nucci**: *Visione Futura, Il PalaRotary, Il service dei coniugi*

16,00 – 16,45 - *La Comunicazione* - **Gianluigi Poggi** con **Fabio Raffaelli, Alfonso Toschi, Gian Piero Zinzani, Gianmarco Lepri**: *Il sito, la rivista distrettuale, la Newsletter e i Social network*

16,45 – 17,00 - **Pupi Avati**, *Testimonial rotariano*

17,00 – 17,30 - *L'attualità* - **Giuseppe Castagnoli, Gabriele Falciasecca, Fabio Fava** dialogano su *creatività e innovazione*

19.15 Aperitivo

19.45 Intrattenimento musicale con la **Doctor Dixie Jazz Band**

20.30 Cena di gala

Alla mezzanotte sarà possibile seguire sugli schermi dell'Hotel Savoia la partita Italia-Inghilterra dei Campionati Mondiali di calcio

### DOMENICA 15 GIUGNO

9.00 - **Santa Messa** all' Hotel Savoia Regency

10,00 – Saluti di **Ferdinando Del Sante**, (Governatore 2014–2015), **Paolo Pasini**, (Governatore 2015-2016), **Franco Venturi**, (Governatore 2016-2017)

10,30 /11,30 - *I giovani* - **Italo Minguzzi** con **Michaela Rodosio, Giordano Giubertoni, Mario Pantano, Francesca Romana Neri Del Nero, Başak Canseli Çifci** - *Ryla, Ryphen, Progetti Rotaract, Progetto Interact dedicato a Lucio Dalla*

11,30 /12,10 - *L'attualità*- **Giuseppe Castagnoli, Marina Orlandi Biagi** (Fondazione Marco Biagi), **Eugenio Galvani, Andrea Cremoncini, Elena Romanò** dialogano sui *servizi di formazione ai giovani*

12,10 /12,20 - Conferimento del "1° Premio Marco Biagi per le nuove generazioni" alla presenza di **Angelo Andrisano**, Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia

12,20 /13,15 - *Le conclusioni* - Chairman **Giuseppe Castagnoli** - *Attestati presidenziali 2012-13 e 2013-14, Riconoscimenti, Anniversari* - *Saluti autorità rotariane* - **Claudio Pasini**, (Presidente R.C. Bologna Nord)

**Sen. Mario Greco** (PDG 2120, Rappresentante del Presidente Internazionale), **Giuseppe Castagnoli**

Passaggio del collare

13.30 - Colazione di lavoro

Venerdì 13 giugno, ore 10,00 – 12,30 - Il Congresso sarà preceduto dal seminario "UN MODELLO DI DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DOVERI DELL'UOMO"; Bologna, Accademia delle Scienze, Via Zamboni, 31 a cura dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, in collaborazione con il Distretto 2072 Rotary con il patrocinio dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna seguirà il programma dei lavori.

Per iscrizioni e informazioni sui costi rivolgersi alla Segreteria via mail.



# INFORMAZIONI DAL CLUB

## LETTERA DI RINGRAZIAMENTO DALL'OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI MILITARI ARMA DEI CARABINIERI



### OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI MILITARI ARMA CARABINIERI

(O.N.A.O.M.A.C.)

IL PRESIDENTE



N.7113/241 di prot.don.

Roma, 30 maggio 2014



Signore

Ing. Gavino ONIDA

Tesoriere Rotary Club Bologna Valle del Samoggia

Via Volterra, 3

40135 B O L O G N A

e, per conoscenza:

AL COMANDO DELLA LEGIONE CC "EMILIA ROMAGNA"

-S.M. Ufficio O.A.O.,

(Rif.f.n.211/3-1 del 12 c.m.

40100 B O L O G N A

~~~~~

Dal Comando della Legione CC "Emilia Romagna", in indirizzo "per conoscenza", l'Opera ha ricevuto la somma di euro 1.250,00 che i Rotary Club di Bologna Sud, Bologna Ovest, Bologna Nord, Bologna Valle del Samoggia e Rotaract Bologna, con grande generosità, hanno devoluto, tramite Lei, a favore dei figli dei nostri Militari scomparsi.

Nella certezza di interpretare il sentimento di riconoscenza dei nostri "piccoli futuri Carabinieri" nonché di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'O.N.A.O.M.A.C., prego Lei, gentile Ingegnere, di esprimere il ringraziamento più sentito a tutti coloro che hanno aderito alla concreta manifestazione di solidarietà.

*Con i migliori saluti  
e tutta gratitudine*

IL PRESIDENTE DELL'O.N.A.O.M.A.C.

-Generale di C.d'A. Cesare VITALE-

*Mauro Vitale*

## MAKE-A-WISH ITALIA ONLUS

Riceviamo dall'amico Socio Marcello Cavazzuti e pubblichiamo volentieri:

*"Cari Amici,*

*Mia figlia Matilde, nell'ambito del corso "Comportamento Organizzativo e Risorse Umane" del Politecnico di Milano, sta collaborando con l'organizzazione non-profit Make-A-Wish Italia Onlus per raccogliere fondi per esaudire il desiderio di Fabio.*

*Vi chiedo se è possibile inserire nel prossimo bollettino l'informativa sotto riportata e comunque pubblicizzarla presso i Vostri Amici.*

*Grazie di cuore, Marcello Cavazzuti"*



### *Vorrei visitare il Seaworld in Florida*

Fabio è un ragazzino affetto da LLA, Leucemia Linfoblastica Acuta, appassionato in maniera profonda e sincera a pesci ed animali marini. Vorrebbe esaudire il suo desiderio del cuore: visitare il Seaworld di Orlando (Florida). Ha scoperto, infatti, che non esiste al mondo posto più ricco di specie marine e che potrà finalmente vedere da vicino le orche ed i delfini, da buon biologo quale vorrebbe diventare.



Se vuoi aiutare Fabio a realizzare il suo desiderio:

- visita il portale Rete del Dono <http://www.retedel dono.it/progetti/make-a-wish-italia-onlus/un-desiderio-per-fabio> e clicca su "Dona anche tu"
- oppure fai una donazione direttamente a Make-A-Wish® Italia Onlus

<http://www.makeawish.it/aiutarci-donazione.php> con causale "Desiderio di Fabio".

Contribuire, anche se con poco, a questo desiderio non significa solamente aiutare un bambino a realizzare il suo sogno bensì significa collaborare in maniera cospicua alla sua guarigione. È scientificamente noto, infatti, l'enorme impatto che un desiderio può avere su un bambino: i benefici si hanno fin dal primo momento, il bambino inizia subito a fantasticare e l'attesa diventa un generatore di energia positiva che cambia realmente la vita dei piccoli, facendo loro dimenticare, anche solo per pochi attimi, la malattia.

Grazie di cuore per il tuo sostegno.

## INFORMAZIONI DAGLI ALTRI CLUB

### INTERNATIONAL TENNIS FELLOWSHIP OF ROTARIANS

Caro Socio,

mi permetto di portare alla Tua attenzione la presente nota, nella mia qualità di responsabile (Tour Director) per tutti i Distretti Italiani della ITFR - International Tennis Fellowship of Rotarians, che riunisce circa 1400 Rotariani appassionati di tennis nel mondo, di cui oltre 350 italiani,.

Sono lieto di informarTi che il Board dell'ITFR per quest'anno ha affidato all'Italia l'organizzazione del 10° Campionato Mondiale dei Rotariani Tennisti, che avrà luogo sui campi del Circolo Tennis "Maggioni" di San Benedetto del Tronto dal 23 al 30 agosto 2014.

Ovviamente tutto il Piceno, a cominciare dal suo capoluogo Ascoli, sarà interessato all'evento ed il programma, oltre al Torneo di tennis prevede interessanti e numerose attività turistiche e conviviali. Queste ultime daranno la possibilità a tutti i partecipanti, Rotariani e famiglie, di scoprire un territorio sorprendente, ricco di tesori artistici e culturali, bellezze naturalistiche ed eccellenze enogastronomiche.

Va inoltre sottolineato che, in aderenza ai principi rotariani, l'evento ha come fine ultimo quello di raccogliere fondi per due "service": a) POLIO PLUS e, b) un progetto locale di sostegno a bimbi diversamente abili.

Il Campionato è riservato ai soci iscritti all'ITFR, e quindi a soci Rotary e Rotaract e loro partner, ed Interact. L'iscrizione alla nostra Fellowship è gratuita e si ottiene facilmente collegandosi al sito [www.irfr.org](http://www.irfr.org) ( home page, cliccare "join ITFR" in alto a destra, riempire il modulo con i propri dati ed inviare ; la conferma



arriverà dopo pochi giorni).

La "Registrazione" per la partecipazione al 10° Campionato Mondiale, che ha come termine ultimo il 30 giugno 2014, potrà essere fatta online , sempre sul sito [www.itfr.org](http://www.itfr.org) . Ulteriori dettagli sull'avvenimento sono anche reperibili sul sito [www.itfrwtc-piceno2014.com](http://www.itfrwtc-piceno2014.com)

Con molta cordialità ed amicizia rotariana  
Giacomo Oppia – R.C. Cagliari Nord

## IL GRUPPO FELSINEO



### ROTARY CLUB BOLOGNA

**Martedì 10 giugno**, ore 20,00, sede di via S. Stefano 43 - GIANLUIGI QUAGLIO: "IL ROTARY CAMBIA LA VITA" (ANCHE DEI ROTARIANI) - buffet "Neri", familiari e ospiti

**Martedì, 17 giugno**, ore 19,45, Circolo della Caccia di Bologna - GIULIANO GRESLERI: "L'INEVITABILITA' DELLA MODERNITA'"

**Martedì, 24 giugno**, ore 19,45, Circolo della Caccia di Bologna - il Presidente ARCH. ANDREA TREBBI  
CONFERENZA DI CHIUSURA DELL'ANNO ROTARIANO 2013-14 E PASSAGGIO DELLE CONSEGNE AL DOTT. GABRIELE STEFANINI

### ROTARY CLUB BOLOGNA EST

**Giovedì 12 giugno** - annullata per Congresso Distrettuale

**Sabato 14 - Domenica 15 giugno** - Ore 9.30 - Hotel Savoia Regency - **1° Congresso Distrettuale**

**Giovedì 19 giugno** - Ore 20.15 - ristorante Nonno Rossi - Visita degli amici rotariani del "Vejen Rotary Club" - Danimarca - Relazione della Prof.ssa Beatrice Borghi: "*Bologna. Storia, volti e patrimoni di una comunità millenaria*"

**Giovedì 26 giugno** - Ore 20.15 - Ristorante "Villa Aretusi" Festa conclusiva dell'annata rotariana 2013/14

### ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST G. MARCONI

**Sabato 14 e domenica 15 giugno**, con familiari ed ospiti. Hotel Savoya Regency, 1° Congresso del Distretto 2072 in sostituzione della conviviale di lunedì 16 giugno.

**Lunedì 16 giugno**, conviviale annullata e sostituita dal 1° Congresso del Distretto 2072.

**Lunedì 23 giugno**, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Cerimonia di passaggio delle consegne.

### ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

**MARTEDÌ 10 GIUGNO** ANNULLATA E SOSTITUITA DAL 1° CONGRESSO DEL DISTRETTO 2072. 14-15 GIUGNO H. SAVOIA REGENCY.

**MARTEDÌ 17 GIUGNO** ORE 20,15 NONNO ROSSI CON FAMILIARI ED OSPITI. BEPPE PALMIERI, MAITRE E SOMMELIER DELL'OSTERIA FRANCESCANA DI MODENA.

**MARTEDÌ 24 GIUGNO** ORE 20,30 NONNO ROSSI CON FAMILIARI ED OSPITI. SERATA DI PRESENTAZIONE DEI SERVICE PORTATI A TERMINE NELL'ANNO 2013-14.

**MARTEDÌ 1 LUGLIO** ORE 20.15 NONNO ROSSI CON FAMILIARI ED OSPITI. PASSAGGIO DELLE CONSEGNE DALL'AVV. MILENA PESCIERELLI AL DOTT. PAOLO FRANCA.

### ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

**Mercoledì 11 Giugno** - serata sostituita da giornate del Congresso Distrettuale

**Sabato- Domenica 14-15 Giugno** - 1° Congresso del Distretto 2072 - Hotel Savoia Regency, Via del Pilastro, 2 - 40127 Bologna - Partecipazione richiesta a tutti i soci con adesione da inviare con apposito modulo per email alla segreteria del distretto e per conoscenza al club.

**Mercoledì 18 Giugno** - serata sostituita da riunione del 22 giugno.

**Domenica 22 Giugno** - ore 18.00, Inaugurazione Sculture Symposium e buffet. - Albergo alla Rocca, Via Matteotti 76, 40053 Bazzano-Bologna

#### ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

**Lunedì 16 giugno**, conviviale soppressa per evento distrettuale del 13/15 giugno

**Mercoledì 18 giugno** - Cortile Archiginnasio ore 20.40 con inizio alle **ore 21,00**. - famigliari ed ospiti.

- RÉMI GENIET - J. S. Bach: Partita n. 4, Capriccio sopra la lontananza del suo fratello diletto, Suite Inglese n. 1, Toccata in do minore le note al programma). - Evento organizzato dal Socio Albertazzi.

**Lunedì 23 giugno** - Savoia Hotel Regency - ore 20,15 con famigliari ed ospiti - Serata del Passaggio delle Consegne

#### ROTARY CLUB BOLOGNA CARDUCCI

**Martedì 10 giugno** - Ore 20,15.- Savoia Hotel Regency - via del Pilastro,2 -Bologna - Prof. Roberto Corinaldesi e Fausto Carpani - presentazione : "La sanguinosa ascesa dei Bentivoglio" -

**Venerdì 13 / Domenica 15 giugno** - 1° Congresso del Distretto 2072 - Savoia Hotel Regency - via del Pilastro,2 - Bologna

**Martedì 17 giugno** - Ore 20,15.- Savoia Hotel Regency - via del Pilastro,2 -Bologna - Maria Antonietta Ventre e Italo Giorgio Minguzzi ricordano Padre Berardo

**Martedì 24 giugno** - Ore 20,15.- Savoia Hotel Regency - Serata del Passaggio delle Consegne

#### ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

**Giovedì 12 Giugno**, Riunione sostituita dal Congresso Distrettuale di Sabato 14 giugno e domenica 15/05

**Sabato 14 Giugno**, ore 08,30 - SAVOIA HOTEL REGENCY Via del Pilastro, 2 CONGRESSO DISTRETTUALE Partecipazione richiesta a tutti i soci con adesione da inviare con apposito modulo per e - mail alla segreteria del distretto e per conoscenza al club.

**Giovedì 19 Maggio**, ore 20,00\_ - ristorante IL GIARDINO - con familiari e ospiti: il nostro socio Fabrizio Pedretti e i ragazzi del Rotaract, ci parleranno di NUOVE GENERAZIONI, poi avremo come ospite il ragazzo che ha partecipato al Rypen di Bertinoro su candidatura del nostro Club, Filippo Acciarri.

**Giovedì 26 Giugno**, ore 20,00 - ristorante IL GIARDINO a Budrio - con familiari e ospiti: Cerimonia passaggio delle consegne tra Davide Rizzoli e Enzo Cervellati. (è gradita la presenza di tutti i soci con relativi consorti).

#### ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI

**Non pervenuto**

**Molti auguri di buon compleanno agli amici...**



Giuseppe Meineri ..... 10 luglio